

# Altre nubi sul futuro dell'Ospedale

(d.s.) - «Nella delibera adottata dalla Giunta regionale piemontese per l'adeguamento della rete ospedaliera piemontese, emergerebbe una serie di drastici tagli al nostro Ospedale, che si vedrebbe così privato di numerosi reparti: in sostanza resterebbe solo il "contenitore", mentre i servizi ad oggi presenti sarebbero in gran parte soppressi». Il Comitato in Difesa del Cebano (Co.Di.Ce.) esprime una certa preoccupazione in seguito alla pubblicazione della stessa delibera che parla di "tagli".

«Una simile notizia - spiega il presidente del Co.Di.Ce. Davide Prato -, se confermata, sarebbe in clamorosa controtendenza con quanto annunciato dai vertici dell'Asl Cuneo 1 e con quanto recentemente avvenuto. Ci riferiamo all'acquisto della nuova Tac: sarebbe davvero paradossale se, dopo questo importante investimento per Ceva, adesso venissero chiuse tutte quelle attività ospedaliere che, proprio dalla presenza del nuovo macchinario, potrebbero trarre un significativo giovamento. Per non parlare del fatto che venire a conoscenza di tagli così pesanti proprio dopo il recente annuncio dell'aumento delle aliquote dell'addizionale regionale, vale a dire delle tasse destinate alla Regione, produce un senso di sconcerto e di oppressione che non può che accrescere notevolmente



la già elevata sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni. E' di tutta evidenza che la cittadinanza, e noi del Comitato per primi, reagirebbe duramente se questa notizia venisse confermata. In particolare, chiediamo che l'Asl confermi il progetto di potenziamento della Chirurgia, annunciato qualche mese fa, dando ad esso piena attuazione ed evitando anzi riduzioni dell'orario di apertura della stessa. A tal proposito, cogliamo questa occasione per ribadire la nostra ferma opposizione al progetto "Week Surgery", che comporta la chiusura del reparto di Chirurgia durante il fine settimana». «Abbiamo letto la delibera e ci sono alcune cose da chiarire molto importanti - spiega anche il sindaco Alfredo Vizio -. Nel documento per quanto riguarda Ceva, ovvero Ospedale di area disagiata, Chirurgia non viene indicata come reparto. Questo è da chiarire bene perché quanto si legge non è compatibile con le cose dette dall'Asl e con il potenziamento del reparto di Chirurgia stesso che prevederebbe, secondo quanto rassicurato, alcuni tipi di interventi specialistici. Chiederemo presto spiegazioni alla direzione dell'Asl e anche in Regione parleremo con l'assessore alla Sanità. Sicuramente capiremo bene quanto sta accadendo e poi prenderemo le decisioni conseguenti».